







POR FESR 2014-2020 / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

RAPPORTO DI VALUTAZIONE 2021

PER L'ANNUALITA' 2020

POR FESR 2014-2020

REGIONE LOMBARDIA

Focus tematico

Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione







Sommario

INDAGINE SULLE IMPRESE BENEFICIARIE DEL BANDO "ACCORDI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE" E DELLA CALL "HUB RICERCA E INNOVAZIONE"

Introduzione

La rilevazione è stata condotta sulla popolazione delle imprese beneficiarie di un finanziamento da parte del POR FESR 2014-2020 in seguito alla presentazione di un progetto in risposta ai bandi "Call HUB Ricerca e Innovazione" e "Accordi per Ricerca, Sviluppo e Innovazione", nell'ambito dell'Asse I, Ricerca e Innovazione. Gli organismi di ricerca sono stati esclusi dalla rilevazione.

Sono state contattate 278 imprese della quali 119 hanno fornito risposte valide, per un tasso di risposta pari al 43%. Le imprese rispondenti operano in lieve prevalenza nel settore industriale (57,1%), sono in gran parte piccole e medie imprese (72,3%) e il 47,1% appartiene ad un gruppo nazionale o estero; il 21,0% svolge il ruolo di capofila nel partenariato costituito per l'accesso ai finanziamenti.

Tab 1 Composizione del campione dei rispondenti alla survey

		Imprese	%
Settore di attività	Industria	68	57,1
Settore di attività	Servizi	51	42,9
DMI o CI	PMI	86	72,3
PMI o GI	GI	33	27,7
Impresa capofila/partner	Capofila	25	21,0
impresa caponia/partner	Partner	94	79,0
L'impresa appartiene ad	Sì	56	47,1
un gruppo	No	63	52,9
	Fino a 9	34	28,6
Dimensione aziendale (dipendenti)	Da 10 a 49	35	29,4
(- /	50 e oltre	50	42,0
Totale		119	100,0

Fonte: Rilevazione FGB sulle imprese beneficiarie: call HUB Ricerca e Innovazione, call Accordi per Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

Partenariato

Un'intera sezione del questionario di rilevazione è stata dedicata alle opinioni delle imprese riguardo il partenariato e alla presenza, obbligatoria, di un organismo di ricerca e di piccole e medie imprese. A queste ultime è stato chiesto come valutassero la presenza, eventuale, nel partenariato di una grande impresa. L'intenzione è quella di stimare gli effetti percepiti della contaminazione tra grandi imprese da un lato e piccole e medie imprese dall'altro e tra imprese e organismi di ricerca.

I risultati sulla scelta di costituire partenariati tra imprese e organismi di ricerca e di coinvolgere le PMI sono estremamente confortanti. Il gradimento dovuto alla presenza di grandi imprese all'interno dei partenariati risulta inoltre crescente al diminuire della dimensione aziendale, a significare che tanto sono piccole le imprese che aderiscono al partenariato tanto è per loro utile la collaborazione con le grandi imprese.

La quasi totalità delle imprese (95,0%) giudica positiva o estremamente positiva la costituzione di un partenariato per il successo del progetto finanziato (tab. 1, fig. 1).

Tab. 1 Come giudica la costituzione di un partenariato per il raggiungimento del successo della sua impresa nell'intero progetto finanziato?

		Estremamente Positiva Negativa		Negativa	Estremamente negativa	Totale
		Valore %	Valore %	Valore %	Valore %	Valore %
Settore di attività	Industria	19,1	77,9	2,9	0,0	100,0
Settore di attività	Servizi	27,5	64,7	7,8	0,0	100,0
PMI o GI	PMI	26,7	68,6	4,7	0,0	100,0
PIVII O GI	GI	12,1	81,8	6,1	0,0	100,0
Impresa	Capofila	24,0	68,0	8,0	0,0	100,0
capofila/partner	Partner	22,3	73,4	4,3	0,0	100,0
L'impresa appartiene	Sì	8,9	82,1	8,9	0,0	100,0
ad un gruppo	No	34,9	63,5	1,6	0,0	100,0
Totale		22,7	72,3	5,0	0,0	100,0

100,0 98,4 98,0 97,1 95,7 95,3 96,0 95,0 93,9 94,0 92,2 92,0 92,0 91,1 90.0 88,0 86.0 84,0 82,0 80,0 Industria PMI Settore di attività PMI o GI Impresa capofila/prtner L'impresa appartiene ad un Totale

Fig. 1 Imprese che ritengono positiva o estremamente positiva l'esperienza del partenariato per il raggiungimento del successo del progetto finanziato (valori %)

Fonte: Rilevazione FGB sulle imprese beneficiarie: call HUB Ricerca e Innovazione, call Accordi per Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

La quota di imprese che esprimono un giudizio positivo è lievemente superiore per le PMI, per le imprese che svolgono il ruolo di partner nel partenariato e, in misura più marcata, per le imprese che non fanno parte di un gruppo. Tale elemento suggerisce la possibilità che le imprese di minori dimensioni e quelle i cui mercati non sono in qualche misura tutelati dall'appartenenza ad un gruppo, ottengano maggiori benefici dalla costituzione di un partenariato.

Il maggiore vantaggio del partenariato per le piccole medie imprese è confermato dalla elevata quota di piccole imprese che ritengono fondamentale la presenza di grandi imprese nel partenariato (tab. 2), pari al 32,0% per le

imprese fino a 9 dipendenti; la quota si riduce per le imprese oltre i 50 dipendenti (10,0%). Al crescere della dimensione aziendale inoltre aumenta la quota di imprese che ritengono marginale o trascurabile la presenza di una grande impresa nel partenariato: solo il 4,4% delle imprese fino a 9 dipendenti, la quota sale al 10,5% per le imprese tra 10 e 49 dipendenti e raggiunge il 30% per le imprese da 50 a 249 dipendenti. Un livello di gradimento particolarmente elevato, in ordine alla presenza di una grande impresa, è espresso dalle imprese che non appartengono ad un gruppo, il 35,9% delle quali ritiene fondamentale la contaminazione con le grandi imprese e il 59,0% lo ritiene rilevante.

Tab. 2 Qual è il suo giudizio sulla presenza di una grande impresa nel partenariato? (solo PMI)

		Fondamentale	Rilevante	Marginale	Trascurabile	Totale
		Valore %	Valore %	Valore %	Valore %	Valore %
Settore di attività	Industria	28,6	57,1	14,3	0,0	100,0
Settore di attività	Servizi	26,9	65,4	3,8	3,8	100,0
<u> </u>	Fino a 9	32,0	64,0	4,0	0,0	100,0
Dimensione aziendale (dipendenti) escluse le GI	Da 10 a 49	31,6	57,9	10,5	0,0	100,0
(4.)	Da 50 a 249	10,0	60,0	20,0	10,0	100,0
Impresa capofila/partner	Capofila	16,7	66,7	0,0	16,7	100,0
impresa caponia, partnei	Partner	29,2	60,4	10,4	0,0	100,0
L'impresa appartiene ad un	Sì	6,7	66,7	26,7	0,0	100,0
gruppo	No	35,9	59,0	2,6	2,6	100,0
Totale		27,8	61,1	9,3	1,9	100,0

Fonte: Rilevazione FGB sulle imprese beneficiarie: call HUB Ricerca e Innovazione, call Accordi per Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

100,0 96,0 94,9 95,0 92,3 89,5 89,6 88,9 90,0 85,7 85,0 83,3 80,0 75.0 73,3 70,0 70,0 65,0 60.0 Industria Servizi Fino a 9 Da 10 a 49 Da 50 a 249 Capofila Partner Sì No Settore di attività Dimensione aziendale (dipendenti) Impresa capofila/prtner L'impresa appartiene ad un Totale escluse le GI

Fig. 2 Imprese (PMI) che ritengono fondamentale o rilevante la presenza di una grande impresa nel partenariato (valori %)

Il giudizio sugli organismi di ricerca è decisamente positivo (tab.3, fig. 3): il 76,5% delle imprese ritiene fondamentale la presenza di un organismo di ricerca all'interno del partenariato, il 22,7% la giudica rilevante ma non irrinunciabile e solo l'8,0% ritiene che essa svolga un ruolo meramente marginale. Il favore espresso verso gli OdR è lievemente superiore per le imprese industriali, per le imprese più piccole e per le imprese che non appartengono ad un gruppo, a ulteriore conferma dell'importanza delle forme di aggregazione tra imprese per sviluppare la ricerca e l'innovazione. I gruppi industriali infatti realizzano generalmente attività di ricerca e innovazione strutturata all'interno del gruppo, mentre le imprese che operano al di fuori di forme aggregative hanno spesso difficoltà nel tradurre tali attività in forme organizzate.

Tab. 3 Qual è il suo giudizio sulla presenza di un organismo di ricerca all'interno del partenariato?

	•	· ·		•	
		Svolge un ruolo fondamentale nel supportare la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale	Assume una valenza rilevante, ma non irrinunciabile	Svolge un ruolo di fatto marginale	Totale
		Valore %	Valore %	Valore %	Valore %
Settore di attività	Industria	79,4	19,1	1,5	100,0
Settore di attività	Servizi	72,5	27,5	0,0	100,0
	Fino a 9	79,4	20,6	0,0	100,0
Dimensione aziendale (dipendenti)	Da 10 a 49	65,7	31,4	2,9	100,0
,	50 e oltre	82,0	18,0	0,0	100,0
Impresa	Capofila	64,0	36,0	0,0	100,0
capofila/partner	Partner	79,8	19,1	1,1	100,0
Con quale frequenza la sua azienda collabora	Spesso, a volte	75,9	23,0	1,1	100,0
con organismi di ricerca ?	Sporadicamente, mai	78,1	21,9	0,0	100,0
L'impresa appartiene	Sì	69,6	30,4	0,0	100,0
ad un gruppo	No	82,5	15,9	1,6	100,0
Totale		76,5	22,7	0,8	100,0

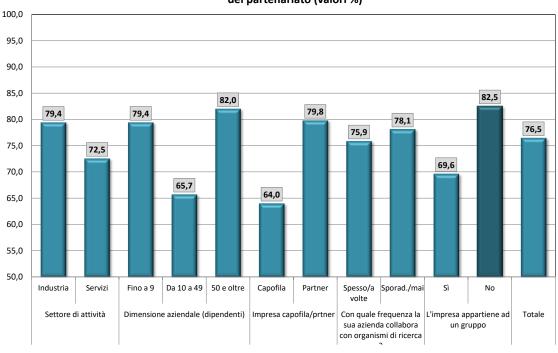


Fig. 3 Imprese che ritengono fondamentale il ruolo degli organismi di ricerca all'interno del partenariato (valori %)

La consuetudine alla collaborazione con organismi di ricerca incide, seppure debolmente, sul giudizio delle imprese: le aziende che cooperano meno frequentemente con gli OdR sembrano apprezzare in misura maggiore la presenza di questi ultimi nel partenariato (78,1%).

Finanziamenti

La disponibilità dei cofinanziamenti del POR FESR si è dimostrata in grado di attivare gran parte degli investimenti effettuati dalle imprese beneficiarie, il 58% delle quali ritiene significativa o determinante la presenza del finanziamento nella decisione di investire (tab. 4, fig. 4); tra queste il 14,3% delle imprese ha dichiarato che in assenza degli incentivi l'investimento non sarebbe stato effettuato.

Tab. 4 In che misura la decisione di attivare agli investimenti cofinanziati dal POR FESR è stata condizionata dalla possibilità di accedere ai finanziamenti?

		La possibilità di accedere ai finanziamenti non è stata in alcun modo determinante	La disponibilità dei finanziamenti ha condizionato in qualche misura il piano di investimento	Il finanziamento ha determinato in maniera significativa il piano di investimenti	Il finanziamento ha determinato totalmente la decisione di investire	Totale
		Valore %	Valore %	Valore %	Valore %	Valore %
Cathour di attività	Industria	7,4	41,2	38,2	13,2	100,0
Settore di attività	Servizi	3,9	27,5	52,9	15,7	100,0
PMI o GI	PMI	5,8	29,1	48,8	16,3	100,0
	GI	6,1	51,5	33,3	9,1	100,0

Impresa	Capofila	0,0	32,0	48,0	20,0	100,0
capofila/partner	Partner	7,4	36,2	43,6	12,8	100,0
L'impresa appartiene	Sì	10,7	41,1	32,1	16,1	100,0
ad un gruppo	No	1,6	30,2	55,6	12,7	100,0
Totale		5,9	35,3	44,5	14,3	100,0

80,0 68,6 68,0 68,3 70,0 65,1 58,8 60.0 56.4 51,5 48,2 50,0 42,4 40,0 30,0 20,0 10,0 0,0 Industria Servizi PMI GI Capofila Partner Sì No Settore di attività PMI o GI Impresa capofila/partner L'impresa appartiene ad un Totale gruppo

Fig. 4 Imprese che ritengono significativa o determinante la disponibilità del finanziamento per l'attivazione dell'investimento (valori %)

Fonte: Rilevazione FGB sulle imprese beneficiarie: call HUB Ricerca e Innovazione, call Accordi per Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

L'impatto degli incentivi sulla decisione di investire e sul profilo del progetto di investimento risulta maggiore per le piccole e medie imprese (65,1%) e per le imprese che non appartengono ad un gruppo (68,3%): i fondi FESR si sono dimostrati quindi efficaci nell'attivare imprese con bassa propensione agli investimenti. Il peso morto netto - vale a dire gli incentivi concessi a imprese che, in assenza del finanziamento, avrebbero comunque investito attivando lo stesso progetto - è estremamente ridotto e pari al 5,9%.

Tab. 5 Ritiene che la disponibilità dei finanziamenti erogati dal POR FESR possa far aumentare nel medio-lungo periodo il posizionamento competitivo dell'azienda nel mercato?

		Si, in misura determinante	Si, in misura contenuta	Sì, ma in misura marginale	No, in alcun modo	Totale
		Valore %	Valore %	Valore %	Valore %	Valore %
Sattoro di attività	Industria	47,1	35,3	14,7	2,9	100,0
Settore di attività	Servizi	45,1	45,1	9,8	0,0	100,0
PMI o GI	PMI	54,7	33,7	10,5	1,2	100,0

	GI	24,2	54,5	18,2	3,0	100,0
Impresa	Capofila	48,0	36,0	12,0	4,0	100,0
capofila/partner	Partner	45,7	40,4	12,8	1,1	100,0
L'impresa appartiene	Sì	37,5	46,4	14,3	1,8	100,0
ad un gruppo	No	54,0	33,3	11,1	1,6	100,0
Totale		46,2	39,5	12,6	1,7	100,0

dell'azienda nel mercato (valori %) 80,0 70,0 60.0 54,7 54,0 48,0 47,1 50,0 46,2 45,7 45,1 40,0 37,5 30,0 24,2 20.0 10,0 0,0 Industria Servizi Settore di attività PMI o GI Impresa capofila/partner L'impresa appartiene ad un Totale

Fig. 5 Imprese che ritengono che la disponibilità dei finanziamenti erogati dal POR FESR possa far aumentare in misura determinante il posizionamento competitivo dell'azienda nel mercato (valori %)

Fonte: Rilevazione FGB sulle imprese beneficiarie: call HUB Ricerca e Innovazione, call Accordi per Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

Il 46,2% delle imprese ritiene che la disponibilità dei finanziamenti del POR FESR possa garantire un miglioramento determinante del posizionamento competitivo sui mercati di sbocco (tab. 5, fig. 5). La quota è sensibilmente superiore per le PMI (54,7%) e per le imprese che non appartengono ad un gruppo (54,0%) che risultano essere quelle che si attendono un ritorno maggiore dagli investimenti realizzati in termini di aumento dei livelli di competitività. Più in generale, l'85,7% delle imprese beneficiarie ritiene che il finanziamento del POR FESR porti ad un incremento della competitività determinante o almeno contenuto; solo l'1,7% ritiene ininfluente il finanziamento.

Si evidenzia inoltre un ulteriore elemento che rivela un effetto moltiplicativo dell'impatto dei finanziamenti erogati dal POR FESR: se il 46,2% delle imprese ritiene che i finanziamenti erogati portino ad aumento dei livelli di competitività, tale quota sale al 60% per le imprese la cui decisione di investire è stata fortemente condizionata dagli incentivi (tab. 6).

Tab. 6 Relazione tra l'impatto dei finanziamenti sulla decisione di investire e le prospettive di aumento della competitività

	•	dei finanziamenti erogati dal POR FES il posizionamento competitivo dell'a	•
In che misura la decisione di attivare agli investimenti cofinanziati dal POR FESR è stata condizionata dalla possibilità di accedere ai	In misura determinante	In misura contenuta, marginale o nulla	Totale
finanziamenti?	Valore %	Valore %	Valore %
Nulla o lieve	26,5	73,5	100,0
Significativa o determinante	60,0	40,0	100,0
Totale	46,2	53,8	100,0

Poco meno del 68% delle imprese ritiene fondamentale o rilevante il progetto di investimento cofinanziato per il piano industriale dell'azienda (fig. 6, tab 7): la quota aumenta per le PMI (80,2%) e per le imprese che non fanno parte di un gruppo (79,4), a conferma ulteriore che tali segmenti di imprese hanno beneficiato in misura significativa dei finanziamenti del POR FESR.

Tab. 7 In che misura il programma di investimenti finanziato dal POR FESR incide sul piano industriale della sua impresa?

		In misura determinante	In misura rilevante	In misura marginale	Totale
	_	Valore %	Valore %	Valore %	Valore %
Settore di attività	Industria	10,3	60,3	29,4	100,0
Settore di attività	Servizi	9,8	58,8	31,4	100,0
PMI o GI	PMI	14,0	66,3	19,8	100,0
FIVII O OI	GI	0,0	42,4	57,6	100,0
Impresa	Capofila	16,0	56,0	28,0	100,0
capofila/partner	Partner	8,5	60,6	30,9	100,0
L'impresa appartiene	Sì	7,1	51,8	41,1	100,0
ad un gruppo	No	12,7	66,7	20,6	100,0
Totale		10,1	59,7	30,3	100,0

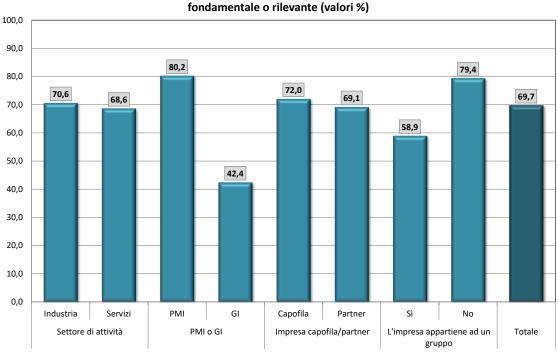


Fig. 6 Imprese il cui livello di incidenza del progetto cofinanziato sul piano industriale è fondamentale o rilevante (valori %)

Poco meno del 70% degli investimenti hanno risposto, tra le altre, a strategie di innovazione di prodotto (tab. 8, fig. 7), riferite verosimilmente a produzioni innovative, considerando che i finanziamenti erogati dal POR FESR si muovono nella logica della Strategia S3. La razionalizzazione e l'ottimizzazione dei processi produttivi ha coinvolto il 43,3% delle imprese. Più basse, ma non irrilevanti, le quote di imprese che hanno attuato strategie di apertura di nuovi mercati esteri (16,8%) e nazionali (23,5%) o volte a consolidare le posizioni di mercato (34,5).

Tab. 8 In riferimento agli investimenti cofinanziati dal POR FESR, quali strategie hanno motivato la decisione di attivare l'investimento?

			Avviare innovazioni di processo	Aprire nuovi mercati esteri	Aprire nuovi mercati nazionali	Consolidare il posizionament o di mercato
		Valore %	Valore %	Valore %	Valore %	Valore %
Settore di attività	Industria	73,5	44,1	16,2	13,2	26,5
Settore di attività	Servizi	62,7	43,1	17,6	37,3	45,1
PMI o GI	PMI	74,4	40,7	18,6	29,1	32,6
FIVII O GI	GI	54,5	51,5	12,1	9,1	39,4
Impresa	Capofila	68,0	56,0	20,0	16,0	44,0
capofila/partner	Partner	69,1	40,4	16,0	25,5	31,9
L'impresa appartiene	Sì	67,9	42,9	17,9	16,1	33,9
ad un gruppo	No	69,8	44,4	15,9	30,2	34,9
Totale		68,9	43,7	16,8	23,5	34,5

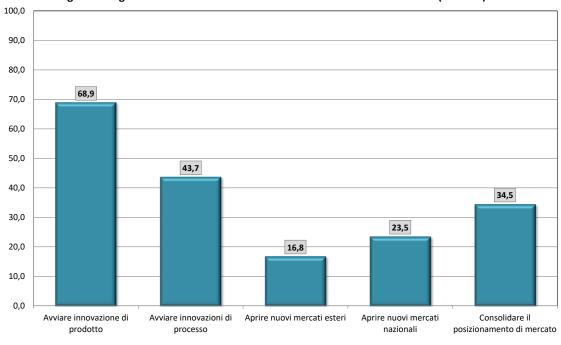


Fig. 7 Strategie che hanno motivato la decisione di attivare l'investimento (valori %)

Effetti della crisi Covid-19

Da ultimo, l'indagine ha rilevato gli effetti dell'emergenza sanitaria sulle imprese finanziate, al fine di fornire informazioni sulle difficoltà che queste ultime hanno avuto nel portare avanti i progetti. Le imprese hanno infatti manifestato numerosi problemi dovuti alla sospensione delle attività nel periodo marzo-aprile 2020 e alle ulteriori misure messe in atto nel corso dell'anno, volte alla riduzione del rischio di contagio. Numerose imprese hanno richiesto proroghe alle scadenze di rendicontazione del primo trimestre 2020, motivate, oltre che dal rallentamento delle forniture, anche dall'impossibilità di accedere alle sedi aziendali e ai laboratori degli organismi di ricerca.

Il 45,4% delle imprese finanziate ha subito la sospensione delle attività nella fase di lockdown di marzo- aprile (tab. 9). Più elevata la quota delle imprese industriali (58,8%) rispetto alle imprese dei servizi (27,5%).

Tab. 9 La sua impresa ha subito la chiusura, totale o parziale, delle attività nel periodo di lockdown di marzo-aprile 2020?

Settore di attività	Sì	No	Totale
Sectore di attività	Valore %	Valore %	Valore %
Industria	58,8	41,2	100,0
Servizi	27,5	72,5	100,0
Totale	45,4	54,6	100,0

Tab. 10 Effetti dell'emergenza sanitaria sull'impresa in termini di modifica del mercato di riferimento, del numero dei clienti e degli ordinativi (Valori %)

	Ha subito la chiusura, totale o parziale, delle attività nel periodo di lockdown di marzo-aprile 2020				NON ha subito la chiusura, totale o parziale, delle attività nel periodo di lockdown di marzo-aprile 2020				Totale			
Settore d attività	Negativi	Nessuno	Positivi	Totale	Negativi	Nessuno	Positivi	Totale	Negativi	Nessuno	Positivi	Totale
Industria	82,5	12,5	5,0	100,0	46,4	42,9	10,7	100,0	67,6	25,0	7,4	100,0
Servizi	50,0	42,9	7,1	100,0	43,2	35,1	21,6	100,0	45,1	37,3	17,6	100,0
Totale	74,1	20,4	5,6	100,0	44,6	38,5	16,9	100,0	58,0	30,3	11,8	100,0

Gli effetti della fase di lockdown sono stati negativi in termini di contrazione del mercato di riferimento (fig. 8), di riduzione del numero dei clienti e del calo degli ordinativi per il 58,0% delle imprese (tab. 10); maggiore la quota di imprese che lamentano effetti negativi tra quelle che hanno subito la chiusura delle attività nel bimestre marzo-aprile (74,1%). Tra questa ultime va rilevato tuttavia che oltre un quarto (26,0%) non ha subito effetti negativi o registra effetti positivi; la quota sale al 50,0% per le imprese attive nei comparti dei servizi e scende al 17,5% nell'industria.

Le conseguenze dell'emergenza Covid-19 che le imprese ritengono più rilevanti riguardano le limitazioni imposte dalle misure di contenimento del contagio, seguite dal calo degli ordinativi o riduzione del fatturato (fig. 8). Su quest'ultimo aspetto ha inoltre inciso in misura maggiore l'aver subito o meno la sospensione delle attività nel periodo di lockdown. Meno rilevanti, anche se tutt'altro che marginali, le conseguenze legate alla carenza di liquidità e alle difficoltà di accesso al credito.

prodotto sulle imprese 3.0 2,4 2,5 2,3 2,0 2.0 1,9 1,7 1,7 1,6 1,5 1,2 1,1 1.0 0,6 0,5 0,0 Calo ordinativi / riduzione Difficoltà nel reperire Limitazioni imposte dai Carenza di liquidità per la Difficoltà nell'accesso al gestione ordinaria del mercato materie prime / prodotti provvedimenti per credito necessari al processo l'emergenza dell'attività produttivo ■ NON ha subito lockdown marzo-aprile ■ Ha subito lockdown marzo-aprile

Fig. 8 Intensità media (0-5) delle conseguenze più rilevanti che la crisi del Covid ha

Infine, tra le azioni necessarie per sostenere le imprese nella fase di ripartenza le aziende indicano in gran parte l'attivazione di programmi di investimento tramite contributi a fondo perduto (85,7%).

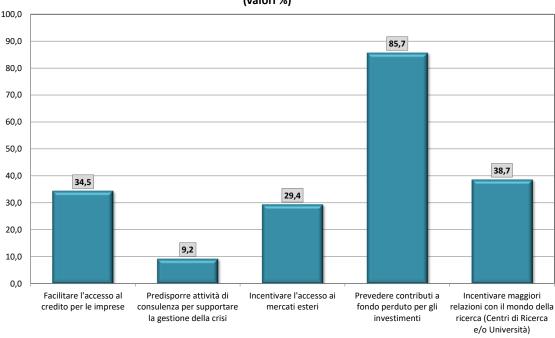


Fig. 9 Azioni sarebbero necessarie per aiutare l'impresa nella ripartenza post Covid (valori %)

Fonte: Rilevazione FGB sulle imprese beneficiarie: call HUB Ricerca e Innovazione, call Accordi per Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

Conclusioni

Il disegno degli strumenti attivati dall'Asse I del POR FESR 2014-2020 appare correttamente pianificato in ordine agli obiettivi di rafforzare le relazioni tra imprese, università e centri di ricerca e di coinvolgere le PMI nelle attività di ricerca e innovazione che generalmente hanno difficoltà nell'avviare progetti innovativi in grado di aumentare i livelli di competitività. La pianificazione del raggiungimento di tali obiettivi è stata perseguita tramite lo strumento del partenariato tra imprese con la presenza di organismi di ricerca e di piccole e medie imprese (la presenza di PMI è obbligatoria per i progetti della Call Hub ricerca e innovazione). La costituzione del partenariato è risultata una modalità particolarmente apprezzata dalle imprese, solo il 5% delle quali la considera una esperienza negativa. Va segnalato che l'intensità di tale gradimento risulta più elevata per le PMI.

Il coinvolgimento degli organismi di ricerca nei partenariati risulta, nel giudizio delle imprese, particolarmente rilevante e apprezzato dalle imprese, sia che queste collaborino sia che queste collaborino meno regolarmente con enti di ricerca. Tale elemento rappresenta un fattore di successo nel disegno degli interventi, dal momento che il favore manifestato dalle imprese consente di aumentare la contaminazione del tessuto produttivo con le eccellenze della ricerca, contribuendo a garantire sia il raggiungimento di elevate performance dei progetti finanziati, in termini di aumento della competitività, sia una maggiore consuetudine all'innovazione, in special modo per le PMI e per le imprese che non fanno parte di un gruppo.

Le PMI e le imprese che non fanno parte di un gruppo esprimono inoltre un apprezzamento superiore a quello medio per la presenza, eventuale, di una grande impresa nel partenariato, evidenziando le possibilità per una PMI di collaborare operativamente con grandi gruppi industriali e rimarcando la presenza di pluralità di competenze, esperienze ed approcci che consento di massimizzare i risultati di progetto.

Tali elementi portano a riflettere sulla necessità di promuovere forme di aggregazione tra PMI, al fine di superare i limiti dimensionali che spesso non permettono di raggiungere la necessaria massa critica per avviare economie di scala, aumentare la capacità di penetrazione nei mercati, accrescere il livello di innovazione e, in ultima analisi, raggiungere la necessaria capacità competitiva sui mercati. Da più parti si segnala inoltre la elevata diffidenza delle piccole aziende nel costituire aggregazioni di imprese di varia forma, dovuta alla riduzione della propria autonomia; si segnala anche la parallela indicazione della necessità di soggetti terzi promotori e garanti degli accordi sottoscritti. In tal senso, la strategia basata sulla costituzione di partenariati, messa in atto dall'Asse I del POR FESR al fine di sviluppare il volano dell'innovazione, si dimostra una scelta di successo nell'aumentare il valore aggiunto dell'esperienza maturata dalle PMI, in riferimento, oltre alle aziende direttamente coinvolte nei progetti cofinanziati, anche nel contributo ad una trasformazione della cultura imprenditoriale della piccola e media impresa, in grado di avviare spillover positivi sul territorio lombardo.

La disponibilità del finanziamento del POR FESR si è dimostrata in grado di attivare buona parte dei progetti di finanziamento, il 14,3% dei quali non sarebbero stati attivati in assenza degli incentivi. Inoltre, solo il 5,9% dei progetti di investimento sarebbe stato attivato con le stesse caratteristiche e gli stessi importi in assenza del cofinanziamento. Il carattere additivo degli incentivi risulta infine maggiore per le PMI e per le imprese con non fanno parte di un gruppo che risultano ancora una volta aver beneficato più di altre dell'intero meccanismo disegnato per la concessione dei finanziamenti.

Da ultima va rilevata la elevata incidenza sulle imprese beneficiarie delle misure di sospensione delle attività produttive nel periodo di lockdown di marzo-aprile 2020 e in particolare gli affetti sul rallentamento nell'attuazione dei progetti.